



Bandi 2016 AMBIENTE

Comuni efficienti e rinnovabili



fondazione
cariplo

BANDO SENZA SCADENZA SESSIONE DELIBERATIVA UNICA ENTRO LUGLIO 2016

COMUNI EFFICIENTI E RINNOVABILI

IL PROBLEMA

A fronte di un'accresciuta attenzione ai temi dell'efficienza energetica, si riscontra una situazione in cui gli investimenti in questo settore faticano a diffondersi, sia in ambito pubblico che privato. Con riferimento agli strumenti sostenuti nel passato da Fondazione Cariplo, si osservano situazioni di difficoltà nell'implementazione degli interventi previsti dai Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) o dagli Audit Energetici.

Gli strumenti di finanziamento esistenti messi a disposizione da istituzioni nazionali e internazionali finalizzati a favorire gli investimenti energetici non sono facilmente accessibili da parte delle amministrazioni locali in relazione alle taglie minime di investimento richieste.

A tutto ciò si aggiunge la nota difficoltà di realizzazione di nuovi investimenti da parte di molti comuni a causa della mancanza di risorse, umane ed economiche, e dei vincoli imposti dal Patto di stabilità.

Emerge, quindi, come per le amministrazioni diventi necessario trovare nuove modalità per l'implementazione di interventi energetici con un supporto tecnico adeguato che ne tuteli gli interessi, insieme a un imprescindibile cambiamento di abitudini nei consumi energetici pubblici e a una più attenta gestione dei relativi aspetti tariffari.

OBIETTIVI DEL BANDO

Alla luce di quanto sopra riportato, la Fondazione Cariplo intende sostenere le amministrazioni di comuni ed enti del proprio territorio di riferimento in un orizzonte pluriennale nella realizzazione di interventi finalizzati all'efficienza energetica e allo sviluppo delle fonti rinnovabili.

Tali interventi, che verranno realizzati tramite Partnership Pubblico Private (PPP), potranno avvalersi di Assistenza Tecnica per lo sviluppo di investimenti mirati ad ottenere una percentuale di risparmio energetico in termini fisici (ad esempio: metri cubi di gas, litri di gasolio, kWh elettrici) pari ad almeno il 20% rispetto ai consumi medi dei tre anni precedenti, nelle seguenti aree:

- riqualificazione energetica degli edifici e degli impianti termici di proprietà dei Comuni – ad esempio riqualificazione degli involucri edilizi per la riduzione delle dispersioni termiche, impianti efficienti di riscaldamento, raffrescamento, di ventilazione e di illu-

minazione; impianti di micro-cogenerazione, sistemi di gestione dell'energia e di telecontrollo;

- integrazione di fonti rinnovabili nell'ambiente costruito - ad esempio collettori solari termici, moduli fotovoltaici, pompe di calore, impianti a biomassa (scarti vegetali o biomassa prodotta con coltivazioni energetiche sostenibili locali);
- riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici.

La realizzazione degli interventi dovrà prevedere preferibilmente il coinvolgimento di privati, tramite meccanismi di Project Financing e di Partenariati Pubblico Privati (PPP).

Per questi interventi potrebbero essere utilizzate alcune forme specifiche di PPP, come per esempio le concessioni miste di beni e servizi per la riqualificazione energetica con Finanziamento Tramite Terzi. È fondamentale che sia richiesta l'adozione di Contratti di Prestazione Energetica (EPC) con Garanzia di Risultato basata sul risparmio, misurato in termini fisici (ad esempio metri cubi di gas metano o kWh elettrici) e conseguentemente che la fornitura di combustibile e di energia elettrica sia separata contabilmente dalla riqualificazione e dalla gestione degli edifici e degli impianti. In tal senso, la Circolare 27 marzo 2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri (GURI n°84 del 10/4/2009) ha precisato che la spesa per realizzare opere pubbliche può essere contabilizzata fuori bilancio, ai fini del deficit pubblico statale e del "Patto di stabilità", solo se il canone pagato dall'Amministrazione per ripagare l'investimento del privato non è fisso, ma risulta contrattualmente variabile in base a parametri di prestazione della gestione.

LINEE GUIDA

Soggetti ammissibili

Ferme restando le indicazioni generali sulla finanziabilità degli enti contenute nella *Guida alla presentazione*, le richieste di contributo su questo bando potranno essere presentate da:

- Comuni o raggruppamenti di Comuni che, singolarmente o aggregati, abbiano un numero di abitanti superiore a 5.000 (al 31/12/15); sono esclusi i Comuni il cui numero di abitanti sia superiore a 100.000 unità (al 31/12/15);
- Unioni di comuni, Consorzi di Comuni¹, Associazioni di comuni, Comunità montane indipendentemente dal numero di abitanti;
- Province;

¹ Il Consorzio deve essere costituito esclusivamente da Comuni.

- Città metropolitana.

Possono presentare richiesta di contributo o concorrere in qualità di partner² solo gli enti che, alla data di presentazione della richiesta di contributo alla Fondazione, abbiano approvato il PAES in consiglio comunale (o da altro organo deliberativo equivalente per gli altri soggetti ammissibili) e le Province che abbiano assunto il ruolo di Coordinatori del Patto dei Sindaci.

Non potranno partecipare alla presente edizione del bando i comuni le cui proprietà siano state oggetto dell'Assistenza Tecnica finanziata nell'ambito delle precedenti edizioni del bando.

Progetti ammissibili

Saranno considerati ammissibili i progetti che prevedano di realizzare un servizio di *Assistenza Tecnica per investimenti in efficienza energetica e fonti rinnovabili*.

Le attività potranno riguardare: assessment diagnostico, supporto tecnico e legale per la preparazione dei documenti di gara e per la gestione delle gare e di eventuali contenziosi, supporto economico-finanziario per la valutazione dei piani economico-finanziari, per la gestione dei rapporti con gli istituti di credito e per lo sviluppo di equilibrate partnership pubblico privato; preparazione e implementazione di programmi di monitoraggio, verifica e reporting delle prestazioni e dei risultati.

Inoltre per essere ammessi alla valutazione, i progetti presentati dovranno soddisfare anche i seguenti requisiti:

- la richiesta di contributo alla Fondazione Cariplo non potrà essere superiore a 300.000 euro e potrà coprire fino al 90% dei costi totali di Assistenza Tecnica;
- l'ammontare del programma di investimento che verrà realizzato dovrà essere almeno di 1 milione di euro e dovrà essere pari ad almeno 15 volte l'ammontare del costo complessivo dell'Assistenza Tecnica (fattore di leva finanziaria).

Per agevolare l'accesso al contributo da parte degli enti, la Fondazione effettuerà – previa richiesta documentata – versamenti parziali della somma deliberata legati all'avanzamento delle attività progettuali.

Il saldo del contributo dovrà avvenire entro e non oltre 36 mesi dalla data di accettazione del contributo, a fronte di un rapporto d'implementazione finale dell'intervento da cui si evinca che il

fattore di leva finanziaria tra Assistenza Tecnica e programma di investimento sia di almeno 15 volte.

I progetti pervenuti verranno valutati nell'ambito di una sessione deliberativa, entro luglio 2016. Non saranno previste ulteriori sessioni deliberative.

Criteri

Verrà assegnata priorità ai progetti che, oltre a rispettare gli obiettivi del bando e i requisiti sopra descritti, presentino i seguenti elementi:

- significative e documentate esperienze pregresse degli enti proponenti nell'ambito del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale (in particolare, tutela del suolo e gestione sostenibile dei rifiuti);
- esperienza dei soggetti a cui è affidato il progetto, da documentare fornendo il curriculum delle società coinvolte nella realizzazione del progetto;
- elevato ritorno economico dell'intervento proposto;
- elevato fattore di leva;
- elevata competenza in materia di Partenariato Pubblico Privato e Project Financing da parte degli enti proponenti (capofila e partner);
- elevato rapporto costo dell'investimento/emissioni di CO₂ evitate.

Progetti non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili:

- progetti che richiedano un contributo per interventi su edifici e/o impianti;
- progetti privi dell'allegato 1 "Scheda tecnica", scaricabile dalla sezione dedicata del bando, e del curriculum del soggetto consulente.

I progetti non potranno inoltre contenere voci di costo relative a costituzione di quote di capitale, investimenti in immobili o terreni, né voci di costo per attività che abbiano ottenuto contributi analoghi su fondi regionali, nazionali o comunitari.

BUDGET DISPONIBILE

Il budget a disposizione del presente bando senza scadenza ammonta a 800.000 euro.

² Qualora il progetto coinvolga più enti, questi dovranno sottoscrivere un accordo di partenariato o un protocollo d'intesa da allegare alla domanda di contributo.